

Basket

BANCOROMA: Wright 22, Prosperi 16, Grimaldi 15, Giaroli 15, Polesello 1, Sbarra n.e., Solfrini 15, Delle Vedove, Castellano 2, Kea 13.
BILLY: Boselli 2, Boselli F. 12, D'Antonio 16, Ferracini, Premier 24, Meneghin 16, Gallinari, Rossi n.e., Innocentini n.e., Gianelli 14.

Il Billy sconfitto nella prima partita della finale del campionato (88-82) Al Bancoroma l'«andata» tricolore

perso nel primo tempo letteralmente la testa. Ma onore al Banco Roma che ha saputo sfruttare grazie ai suoi ritmi veloci le falle che si aprivano nella difesa milanese.

I tifosi lanciano i loro slogan, i loro scrosci, cantano i loro inni. Quando i ragazzi di Bianchini con la tradizionale tuta bianca entrano in campo per il riscaldamento è un boato, i tamburi si fanno più incessanti, volano festosi di carta.

Con il sindaco Vetere è presente tutto lo stato maggiore dello sport italiano (Carraro in testa) e del basket (dal presidente Vinci al segretario Petrucci), le tribune e i parterri sono occupati da vip e meno vip, politici, gente dello spettacolo.

l'allenatore dei milanesi, non ci sta e comincia a urlare e a protestare; si becca il tecnico. Ma subito dopo, arbitri sicuramente non all'altezza della situazione, cominciano a fischiarlo contro il Banco tanto che il serafico Bianchini dà anche lui i numeri. Comunque Wright, Gilardi, Solfrini fanno beffe della zona milanese e insecano da qualsiasi distanza. E' qui la chiave dell'incontro, il grosso vantaggio accumulato nella prima parte della gara dai romani. La partita sembra incanalata su un binario unico e l'inizio della ripresa lo conferma.

tre minuti dalla fine e a soli sei punti. Nel frattempo Meneghin è costretto a farsi curare in panchina. Non si capisce dalle tribune che cosa sia successo, il giocatore si tocca la testa naturalmente facendo intendere che qualcuno o qualcosa l'ha colpito. E' a questo punto che in campo piove di tutto ma il lancio di oggetti si esaurisce abbastanza presto. Meneghin viene curato per un taglio in testa causato da una monetina e ritorna in campo ma per il Billy è tardi ormai la partita è decisa così le ultime folate offensive dei milanesi non portano ad alcunché e il Banco Roma riesce vittorioso nella prima partita della finale.



Quindici squalificati tra A e B Oltre 12 milioni di multa al Verona

MILANO — Il giudice sportivo ha squalificato per due giornate Nicolini (Ascoli), per una Celestini (Napoli), De Vecchi (Ascoli), Pileggi (Cagliari), Gasparini (Ascoli). In serie A per un giorno Barasi (Milan), Borgo (Pistoiese), Colombo (Monza), Galia (Como), Gentilini (Samb), Logozzo (Bologna), Melli (Verese), Malisan (Arezzo), Tendi (Pistoiese), Carnevale (Reggiana).

Per la partita di serie A «A» Verona-Fiorentina, il giudice sportivo, decidendo di soprassedere ad ogni altra eventuale decisione, in attesa dell'esito della richiesta di ulteriori accertamenti, ha deciso di infliggere al Verona una ammenda di 12 milioni e mezzo di lire per aver squalificato i locali esposti, in occasione della gara, una striscione non consentito dalle disposizioni relative all'ordine negli stadi; recidiva; per manifestazione di minacce nei confronti dell'arbitro, con arrampicamento sulla rete di protezione e con lancio verso la folla pubblica di vari oggetti di alcuni razi, uno dei quali raggiungeva un agente, per ripetute ingiurie verbali nei confronti dell'arbitro e per lancio di diversi agrumi, di vari contenitori metallici per bibite e di diverse bottigliette di vetro tipo anigrona in direzione dell'arbitro medesimo, durante la gara, da parte di sostenitori locali, nonché per presenza minacciosa di sostenitori locali all'esterno dello stadio, presenza che ritardava l'uscita della tribuna arbitrale e della squadra ospitata dagli spogliatoi; recidiva. Il giudice sportivo ha inoltre inflitto alla Fiorentina una ammenda di 200 mila lire.

Calcio

Partono le prime querele mentre continua il ballo delle conferme, delle smentite e delle supposizioni

Genoa-Inter: rinvio a giudizio per scommesse?

Il fotografo avrebbe ribadito la versione dei due giornalisti

MILANO — Continua il braccio di ferro, la contrapposizione frontale tra il clan nerazzurro e i due cronisti del «Giorno». Attorno un vortice di voci, supposizioni, insinuazioni e ipotesi non sempre fondate. Al centro un signore di mezza età, alto e stempiato, il dott. Ferrarini, Ciboldi che a nome della Federazione indaga per trovare la verità. E certo che non si tratta soltanto di stabilire se nello spogliatoio nerazzurro, a Marassi, siano volati o no dei pugni, il problema ora è quello di sapere se la partita è stata guidata da interessi extracalcistici. In una parola le scommesse clandestine, quelle che portano in galera e in tribunale dirigenti e pezzi da novanta del nostro calcio e che produrranno la nota raffica di squalifiche e di retrocessioni nel 1980.

Genova: si parla di scommesse e Fossati querela «La Notte»

GENOVA — Il lungo silenzio imposto dal Genoa a tutti i suoi tesserati sul «giorno» di Marassi è stato rotto ieri dal presidente Renato Fossati. «Ora si parla di nuovo di calcio-scommesse — ha tuonato Fossati — ed il Genoa querelerà tutti coloro che si permetteranno di avanzare il sospetto, tutti quelli che a parole o sui giornali gettano fango sulla società». Detto fatto il presidente del club genovese ha dato incarico allo studio legale dell'avvocato-ministro Biondi (tra l'altro consigliere del Genoa) di raccogliere tutti gli articoli di giornali che parlano della vicenda per esaminare se possono essere ravvisati elementi di calunnia. «Noi — ha detto ancora Fossati — in tutta questa faccenda ci stiamo attenendo scrupolosamente alle disposizioni dell'ufficio inchieste: tacer. Ma le insinuazioni stanno diventando veramente vergognose. Ci auguriamo che l'inchiesta proceda velocemente e ci restituisca giustizia».

Sibilia: «Se c'è stata pastetta riguarda solo interisti e genoani»

Dal nostro inviato
MERCOCOLIANO — Don Antonio Sibilia, padre-padrone dell'«Avellino», ha un diavolo per capello per le voci su presunte combine della sua squadra: «Queste storie non ci riguardano — tuona furibondo il vulcanico presidente — sono affari dell'Inter e del Genoa, o meglio, dei giocatori dell'Inter e del Genoa. Che c'entra l'Avellino? Che c'entra il Napoli e la Sampdoria? Perché vogliono e tutti i giornali allargare il fronte del sospetto? Tutti sanno che con il Napoli c'è una antica rivalità e che le squadre avrebbero fatto di tutto pur di superarsi. Purtroppo Avellino e Napoli non dettero vita ad un grande spettacolo perché in quel momento non attraversavano una buona forma. Ma chi vide la partita sa bene che l'Avellino non mancò tanto che vi furono numerosi ammoniti».

Blocco dei campionati decidono i presidenti?

ROMA — Dopo i lavori della Giunta del CONI, dove è stato deciso tra l'altro che la meccanizzazione del Totocalcio verrà avviata nel 1983-84 nelle zone di Roma, Firenze, Pescara e in Sardegna, il presidente Franco Carraro ha tenuto la rituale conferenza-stampa. Argomento scottante le «richieste» di soldi da parte della Lega calcio al CONI perché aiuti le società a superare le attuali difficoltà economiche. Carraro non ha raccolto la provocazione: insista nella «minaccia» formulata da Antonio Matarrese, presidente della Lega: «Avvertiamo che il campionato potrebbe fermarsi per mancanza di mezzi», come dire che il calcio potrebbe scioperare. Proprio a questo proposito si tiene oggi a Milano in Lega il Consiglio dei presidenti di serie A e B. Ebbene, Carraro pur non entrando nel merito della materia del contendere, ha ugualmente lanciato «segnali». Se si vogliono risolvere i problemi del calcio — ha praticamente detto — non si possono assumere posizioni d'intransigenza. Sbaglia chi sostiene che siccome lo Stato incassa soldi col Totocalcio, deve anche risolvere i problemi del calcio. Ancor di più chi vorrebbe penalizzare il calcio, partendo dal presup-

Domani in Campidoglio presentato il «Liberazione»

ROMA — Domani, alle ore 11, nella sala della Protomoteca in Campidoglio, «L'Unità» presenterà alla stampa, aie autorità, agli sportivi il 38° G. P. della Liberazione e le sue manifestazioni collaterali, tra le quali il «Pallo delle Circoscrizioni». L'invito è esteso a tutte le società sportive ciclistiche, ai dirigenti del CONI, delle Federazioni sportive, degli Enti di promozione sportiva, ai rappresentanti degli enti locali, in particolare alle venti Circoscrizioni della città di Roma. Mercoledì 20 aprile alle ore 11 nella sala del Consiglio dell'amministrazione provinciale di Roma presenteremo, invece, il Cicloraduno nazionale Coppa 25 aprile, valevole quale prima prova del campionato italiano cicloturistico per società e le iniziative relative al gemellaggio tra alcuni comuni della Provincia di Roma e le squadre straniere partecipanti al Gran Premio della Liberazione.

Stasera all'Olimpico con l'Avellino (20,45)

Roma tranquilla in Coppa Italia

ROMA — Lo scudetto si avvicina ma è probabile che la Roma centri anche la qualificazione ai quarti di finale della Coppa Italia. Il passaporto dovrebbe rilasciarglielo stasera l'Avellino nell'incontro di ritorno. Non dovrebbe essere compito proibitivo considerato che la squadra giallorossa parte dal vantaggio di 1-0 (gol di Prohaska) della partita di andata, per cui, al limite, le basterà anche un pareggio. Liedholm ha assicurato che i giallorossi sono concentrati al massimo, soprattutto coloro che dovranno rimpiazzare gli assenti Ancelotti, Conti e Vierchowod impegnati con la nazionale di Bearzot; Prohaska per aver giocato con l'Austria, Pruzzo perché bisogno di riposo, dato che è ancora dolente alla caviglia destra, il che non gli ha impedito però di segnare un gol a Firenze e uno contro il Catanzaro.

Silenzio assoluto sul nome del giocatore che giocherà al posto di Oriali

Enzo Bearzot non si «sbottona» sulla formazione che affronta la Romania

MILANO — Bearzot agita la pipa a lungo, parla molto, ma di notizie ne dà poche. Anzi, non fornisce neppure un abbozzo della formazione «azzurra» che scenderà in campo sabato a Bucarest, non spiega chi sarà il sostituto di Oriali. Si saprà tutto domani, dopo l'ultimo allenamento in Romania. Un Bearzot «sbottonato» che sente molto l'importanza della partita. Una sconfitta e addio campionato d'Europa. L'Italia si trova in una situazione delicata. Come mai? Dopo la vittoria al «Mondial», qualcosa si è spento in questa squadra? «No», dice il commissario tecnico — non ho mai rimproverato niente ai ragazzi. Il primo incontro con la Cecoslovacchia è stato tatticamente giocato bene, nulla da eccepire; il secondo, quello con la Romania, è stato un po' meno convincente, di attaccamento alla maglia azzurra e avremmo meritato di vincere, ma siamo stati molto fortunati. L'unica delusione è stato il pareggio con i rumeni, che possono avere anche delle attenuanti, ma non bastano. Anche giocando male, quelle sono partite da vincere. Per Bucarest, Bearzot si attende un'Italia capace di giocare come al suo solito e di imporre il proprio modulo di gioco. Purtroppo — dice il commissario tecnico — sabato non

Tanti big e un fiume di gente corrono il 24 la «Romaraton»

ROMA — Si correrà domenica 24 aprile la seconda edizione della maratona di Roma, più nota come «Romaraton», anzi di quest'anno «Roma X» o «Romaraton». La multinazionale e infatti tra gli sponsor della manifestazione che sarà valida come campionato italiano maschile e femminile di tutte le categorie, amatori compresi. Vi prenderanno parte circa 4.000 atleti mentre per la «stracittadina» — una gara nella gara aperta a tutti — si prevedono 30 mila partecipanti. Saranno alla guida i migliori specialisti italiani

FISSA LA DENTIERA

Per i problemi di protesi che si pongono tutti i giorni Pierrel, lo specialista dell'igiene orale, propone AZ FIX; che fissa la protesi alle gengive e dà sollievo perché svolge una azione sedativa e antinfiammatoria. AZ FIX, in polvere o crema, è superconcentrato, quindi ne basta poco. Una confezione è sufficiente per oltre 100 applicazioni.

RIPARA LA DENTIERA DA SOLO

Quando la dentiera si rompe è un problema: non sempre si possono aspettare dei giorni per la riparazione. Pierrel, lo specialista dell'igiene orale, offre la soluzione Bony Plus, l'adesivo rapido che in caso di rottura consente di riparare la protesi in pochi minuti, definitivamente e soprattutto da soli senza perdere tempo. Vendita esclusiva in farmacia.